

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 1

Artikel: La piazza d'armi di Thun
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246557>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

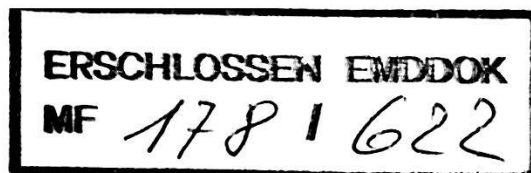
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La piazza d'armi di Thun



La Sezione informazione della Divisione informazione e documentazione del DMF ci ha trasmesso la presente documentazione della Piazza d'armi di Thun. Riteniamo opportuno pubblicare il testo che potrà interessare molti militi ticinesi che hanno prestato servizio in questa cittadina bernese che ospita la più grande e complessa Piazza d'armi del nostro esercito. (ndr)

La piazza d'armi di Thun non è solamente la più grande per il numero di militi che ospita, ma essa è allo stesso tempo anche la più antica piazza d'armi federale del nostro Paese. Infatti, nel 1969 la cittadina bernese poteva festeggiare il 150° anniversario della costruzione della sua piazza d'armi.

In quella occasione venne pubblicato un opuscolo commemorativo, che contiene anche alcuni episodi molto interessanti sulla storia della città di guarnigione e delle sue opere militari.

Come Thun diventò piazza d'armi

Apprendiamo così che i rappresentanti di 19 cantoni, riuniti in assemblea, il 17 agosto del lontano 1818 decisero che a Thun sarebbe stata fondata la nuova scuola centrale militare. Questa scelta fu molto combattuta, in special modo dai cantoni di Lucerna, Argovia e Zurigo. Determinante per tale scelta fu anche il fatto che, oltre ad offrire i vantaggi della sua Allmend come piazza per le esercitazioni, Thun era in grado pure di mettere a disposizione sufficienti possibilità di alloggio nella vicina cittadina.

La disputa suscitata a quei tempi per l'assegnazione di una piazza d'armi può sembrare perlomeno grottesca oggi, se si pensa alle difficoltà quasi insormontabili che sorgono al momento della realizzazione di nuove piazze d'armi e di tiro attuali, difficoltà molto spesso dovute al fatto che popolo ed autorità hanno paura delle spese e dei costi che queste piazze comportano e ciò malgrado che sia popolo che autorità comprendano benissimo e giudichino positivamente le esigenze della nostra difesa nazionale.

Ma anche allora sorsero difficoltà, cosicché bisognò attendere fino al 1° agosto 1819 per festeggiare l'inaugurazione dell'opera.

Il primo comandante della scuola fu il colonnello Göldlin; capi-istruttori erano il capitano Hirzel per l'istruzione nelle questioni concernenti l'artiglieria, ed il capitano Dufour per quelle del genio.

Già nel 1832 però, ai due rami d'istruzione iniziali si erano aggiunti l'istruzione per lo Stato maggiore generale e l'istruzione dei quadri di fanteria, cavalleria e tiratori scelti.

Oltre alla scuola militare, la piazza d'armi di Thun ospitò anche un totale di 6 campi di esercitazione federali, nei quali venivano riuniti corpi di truppa provenienti da ogni regione della Svizzera. A quei tempi, questi campi avevano luogo ogni due anni su di una piazza adatta allo scopo. I cittadini di Thun avevano

però modo di vedere grandi accampamenti di truppa anche in occasione dei campi di esercitazione cantonali.

La piazza d'armi di Thun ebbe relazioni veramente speciali con i futuri generali del nostro Esercito, Dufour, Herzog, Wille e Guisan. L'ex-capo istruttore Dufour venne promosso colonnello nel 1827 ed assunse nel 1832 il comando della scuola militare. Fra i suoi allievi vi fu anche il futuro imperatore Napoleone III, che fu sempre legato da grande amicizia al suo maestro svizzero. Nel 1848, Dufour venne eletto cittadino onorario della città di Thun.

Un ruolo di grande importanza, per ciò che concerne la successiva configurazione della piazza d'armi di Thun ed in particolar modo lo sviluppo che avrebbero avuto gli esercizi militari federali, lo ebbe il futuro generale Herzog quando era ancora ispettore dell'artiglieria e presidente della Commissione di artiglieria. Fu grazie al suo intervento che l'Amministrazione federale risolse, nel 1861, la costruzione a Thun di un laboratorio per la fabbricazione di artifizi e di un'officina meccanica.

Con la nuova organizzazione militare del 1861, che segnò il passaggio all'esercito federale vero e proprio (e quindi all'obbligo generale del servizio militare) e con la quale venne introdotta l'organizzazione stabile dei grandi reparti di truppa e l'aumento della durata del servizio militare, le due opere suddette cambiarono di nome e ricevettero le denominazioni che hanno ancora oggi: fabbrica federale delle munizioni e officine federali di costruzione.

Ancora durante il secolo scorso, a questi esercizi si aggiunsero l'arsenale federale e diversi magazzini dell'esercito. Pure in quel periodo, e precisamente nel 1865, venne costruita la caserma principale: essa ha potuto festeggiare pochi anni fa il suo 100° anniversario ed ha subito importanti rinnovamenti in tale occasione. Su una parte del terreno comperato dalla Confederazione per 150 mila franchi nel 1841, consistente in una fetta dell'Allmend, oltre alla caserma vennero successivamente costruite anche le scuderie, mentre in località Schwäbis, sulla sponda destra dell'Aare, sorse il deposito federale della regia dei cavalli. Scuderie e deposito vennero collegati nel 1872 per mezzo del ponte della regia.

Fino agli anni quaranta del nostro secolo, Thun era in primo luogo piazza d'armi dell'artiglieria e, occasionalmente, ospitava l'intero corpo degli istruttori di quell'arma. Fra di loro anche il futuro generale Wille, che visse anche alcuni anni a Thun, durante i quali scrisse una bella parte delle sue note opere. Oggi, purtroppo, i cannoni trainati dai cavalli ed i cavalieri, che allora facevano così per dire parte della vita cittadina, hanno dovuto cedere il posto alla motorizzazione ed alla meccanizzazione.

La motorizzazione e la meccanizzazione

Dopo la prima guerra mondiale, a Thun presero piede gli «automobilisti» e con essi venne costituito il parco autoveicoli dell'esercito, la prima pietra della motorizzazione del nostro Esercito.

Ma anche l'aviazione ha legami molto stretti con la piazza d'armi di Thun: infatti, fino al 1953 vi esisteva anche un aerodromo militare. Già fin dal 1915, nelle officine federali di costruzione vennero progettati e costruiti su licenza quasi tutti i nostri velivoli militari, che costituirono la spina dorsale della nostra aviazione militare fino alla fine del secondo conflitto mondiale. Oggi Thun è la principale piazza d'armi delle truppe meccanizzate, che ricevono qui il loro addestramento base. Ad esse si aggiunsero, nel periodo che seguì la seconda guerra mondiale, anche le truppe di riparazione, che vennero molto potenziate in relazione alla motorizzazione ed alla meccanizzazione dell'esercito allora in atto, mentre invece le truppe di sussistenza (oggi dette di rifornimento) vennero in parte trasferite su altre piazze d'armi.

A Thun si svolgono ogni anno innumerevoli scuole e corsi, con un totale annuo di oltre mezzo milione di pernottamenti. Fra le principali vi sono 14 scuole reclute, con relative scuole sottufficiali, 4 scuole ufficiali, tutte le scuole di sergenti maggiori, capi-cucina, nonché molte altre scuole centrali, corsi per ufficiali e corsi speciali di ogni genere.

Negli esercizi militari federali, ai quali appartengono, oltre a quelli già citati, anche la Direzione dei parchi autoveicoli dell'esercito, gli esercizi dell'Intendenza del materiale da guerra (quali arsenale federale ed i servizi dell'Aggruppamento dell'armamento), lavorano oltre 3.000 persone.

Una caratteristica della piazza d'armi di Thun consiste nel fatto che gli impianti dell'istruzione ed in particolar modo le piazze di tiro, le piste per veicoli e le aree diverse non vengono usate solo dalla truppa ma anche, e ciò in modo considerevole, dai suddetti esercizi militari per le loro prove ed i loro collaudi.

Le esigenze di una moderna piazza d'armi

Considerati gli enormi progressi fatti dalla tecnologia del materiale bellico e le esigenze poste attualmente per l'addestramento della truppa alle armi e apparecchi, addestramento che deve oltre tutto anche essere adeguato alle condizioni attuali, è essenziale adattare costantemente gli impianti e le attrezzature di una piazza d'armi così vecchia come quella di Thun alle necessità del giorno d'oggi. Tutte le opere (edifici, impianti, attrezzature) devono quindi essere rinnovate,

rimodernate oppure sostituite. Se cinquant'anni fa, per ogni milite bastava un letto, un paio di metri quadrati per l'esercitazione sul campo, alcune scuderie per i cavalli e quà e là uno stand per il tiro al fucile, oggi ben altre esigenze vengono poste ad una piazza d'armi.

Gli alloggi e le loro installazioni sanitarie devono rispondere alle aumentate esigenze igieniche, mentre a disposizione vi devono pure essere moderni impianti di tiro, locali per l'istruzione con sale di teoria, sale per proiezione, palestre ginniche, campi sportivi, posteggi, impianti di ostacoli, ecc., inoltre locali per depositare il costoso e, in parte almeno, delicato materiale, con relative officine per blindati, autoveicoli, apparecchi di trasmissione, ecc. Tutte cose che costano molto, per le quali è necessario molto tempo e che, in una piazza d'armi della veneranda età di 150 anni provocano un costante processo di ammodernamento, durante il quale attrezzature e impianti non sono mai completamente all'altezza delle esigenze del momento. Nel caso di piazze d'armi che vengono progettate e realizzate dalle fondamenta secondo le direttive e le norme più moderne in zone dove non esistono limitazioni di sorta, invece, è tutta un'altra storia.

Fra le costruzioni sorte negli ultimi tempi sulla piazza d'armi di Thun, vi sono le piste per carri armati nella bassa Allmend e fino sulla terrazza dell'Übeschisee, con i loro sottopassaggi e sovrappassaggi, il nuovo ponte militare sull'Aare, situato circa 1 km a valle del vecchio ponte della regia, che permette l'accesso alla nuova area del Parco autoveicoli dell'esercito di Thun. Inoltre, come grandi costruzioni, le officine per blindati e i capannoni di montaggio delle officine federali di costruzione sulla piccola Allmend, lo stabile di uffici e laboratori Casa-Generale-Herzog dell'Aggruppamento dell'armamento, mentre dal profilo dell'istruzione vanno elencati i capannoni di istruzione, inaugurati nel 1972, di una delle due scuole delle truppe di riparazioni, capannoni a più usi e stabile scuola (oggi scuole delle truppe del materiale).

Nell'estate 1975 venne completata la prima tappa della costruzione degli stabili dell'istruzione per le truppe meccanizzate e leggere. La seconda tappa era stata iniziata nella primavera 1975. Per il 1979, due delle scuole di carri armati disporranno delle infrastrutture necessarie, di modo che non sarà più necessario ricorrere a soluzioni insoddisfacenti, quali, ad esempio, la sistemazione parziale in vecchi capannoni dell'aviazione.

Dal 1972 sono in atto ampie misure di rimboschimento sul lato sud della piazza d'armi, allo scopo di ridurre il livello del rumore e la polvere. Per le stesse ragioni, durante il periodo 1973-75 vennero costruite dighe anti-rumore, muri di protezione e posizioni affossate per l'artiglieria. Per il 1976 vennero approvati an-

che molti miglioramenti della rete stradale, dei quali potrà approfittare anche il traffico cittadino.

Tutte queste costruzioni ed i progetti di costruzioni future della Confederazione, pianificati per i prossimi anni sulla piazza d'armi di Thun e previsti sia per l'istruzione che per gli esercizi federali militari, interessano principalmente le imprese di costruzione locali, dato che la Direzione delle costruzioni federali si sforza di assegnare tutte le commesse a ditte della regione almeno nel limite del possibile.

La pianificazione per i lavori di ampliamento della piazza d'armi di Thun viene effettuata a breve, media ed a lunga scadenza dalla commissione di coordinazione del DMF Thun, formata nel 1968, la quale ha pure il compito di risolvere i problemi connessi con l'ubicazione e la funzionalità ancora parzialmente insoddisfacenti di alcune sezioni dell'istruzione da un lato e quelli degli esercizi militari (dell'armamento) dall'altro.

Gli ottimi rapporti con la città di Thun

Malgrado che la piazza d'armi, in seguito al suo sviluppo storico, si estenda ormai fino quasi al centro della città odierna, e per questa ragione essa non sia unicamente fonte di piacere per la popolazione e le autorità comunali, una sua sparizione è praticamente impensabile.

I rapporti esistenti fra le autorità cittadine e la piazza d'armi sono veramente ottime e da ambo i lati ci si sforza di trovare una soluzione soddisfacente alle preoccupazioni, problemi ed interessi (che molte volte non sono certamente paralleli) mediante un discorso franco e sincero.

La piazza d'armi e gli esercizi ad essa appartenenti causano certamente un certo numero di disturbi alla popolazione vicina ad essi, disturbi che però esisterebbero egualmente se al posto degli esercizi militari ve ne fossero di civili. Malgrado certi svantaggi però, è opinione generale che gli esercizi militari della Confederazione sulla piazza d'armi di Thun siano più stabili e probabilmente meno influenzabili dalla situazione congiunturale: essi vengono perciò riconosciuti da parte civile come un fattore economico positivo.

Per ciò che concerne l'ottima collaborazione esistente, bisogna ancora menzionare il fatto che i diversi impianti della piazza d'armi già da anni sono a disposizione delle autorità e delle organizzazioni civili per l'esecuzione di manifestazioni sportive e di grandi manifestazioni di altro genere, a condizione che tali impieghi possano essere coordinati con le attività militari. Per questa ragione, e

grazie quindi alla sua piazza d'armi, Thun entra spesso in considerazione come luogo per manifestazioni, quali ad esempio la Festa di tiro federale nel 1969, i campionati del mondo di tiro nel settembre del 1974, la festa cantonale di ginnastica bernese del 1975, le gare militari internazionali di tiro CISM del 1971 e 1976, i mercati annuali di animali d'allevamento e molte altre manifestazioni di importanza regionale ed interregionale, come circhi, ecc. Nel 1977 sulla piazza d'armi si svolse anche lo «Emmentalische Hornusserfest» («Hornussen» è uno degli sport nazionali, molto praticato nella regione).

Come esempio della comprensione che la Confederazione dimostra per gli interessi civili, può pure essere menzionato l'uso continuo, da parte delle società sportive locali, dagli apprendisti e dalle scuole, delle 3 grandi palestre ginniche e dei campi sportivi della piazza d'armi, ciò che costituisce un aiuto diretto da parte del DMF al comune, che manca di sufficienti palestre e impianti sportivi.

Va detto inoltre che la Confederazione partecipa in maniera rilevante alle misure che concernono la costruzione delle infrastrutture necessarie, quali la rete stradale, le canalizzazioni, ecc., che il comune deve realizzare e che toccano anche la piazza d'armi di Thun e che cura anche la protezione della natura, nei limiti del possibile, naturalmente. Nel 1976, per decreto del Governo del canton Berna, una parte della piazza d'armi è stata dichiarata, in accordo con il DMF, zona di protezione della natura.

Nel 1976, due tappe di costruzione degli stabili di istruzione per le truppe meccanizzate e leggere (scuole delle truppe carri armati) erano state completate e in attività. Una terza tappa è stata approvata nel quadro del programma delle costruzioni 1977 dal Parlamento ed iniziata nell'inverno 1977-78. Fra l'altro vennero messi in funzione anche dei simulatori modernissimi e preziosi per l'istruzione, che su lunga distanza si riveleranno estremamente economici ed eccellenti anche dal punto di vista della protezione dell'ambiente. Nell'ambito del risanamento delle strade, il 6 ottobre 1977 vennero messe in esercizio la strada d'accesso a Steffisburg per il nuovo Parco autoveicoli dell'esercito di Thun e per la piazza d'armi, come pure la strada attraversante l'Allmend (General-Wille-Strasse). Venne pure completato il nuovo posteggio per le autovetture civili dei militari (1976) e anche rifatto lo sbocco della Waldeckstrasse nell'Allmendstrasse.

Dal punto di vista dell'esercizio, invece si trovano attualmente in costruzione il nuovo PAEs di Thun ed il magazzino centrale per gli esercizi dell'aggruppamento dell'armamento (K + W e M + FT), che verranno terminati nel 1979/80. Il nuovo deposito munizione viene costruito a Uttigen.

Con questi progetti in fase di realizzazione, per i quali la Confederazione dovrà

spendere oltre 100 milioni di franchi, le imprese di costruzione e le ditte locali e quelle della regione potranno contare su commesse molto importanti, cosicché verrà contribuito in modo considerevole alla sicurezza sul mercato del lavoro.

CONSIGLI

per il conducente

Programma di educazione stradale nell'esercito (PES) 1980

Obiettivo:
Prevenire gli incidenti della circolazione notturna

Motto:
Di notte, sta attento

Distribuzione:

Il presente bollettino è parte integrante del programma di educazione stradale nell'esercito e viene consegnato, verso la fine delle due ore d'istruzione previste, ai conducenti militari che prestano servizio nell'anno 1980. Gli esemplari occorrenti sono spediti alla truppa, alle scuole ed ai corsi, direttamente dall'UFTT, in base alle ordinazioni dei veicoli. Il presente bollettino va, per conoscenza, ai cdt di trp, agli uff delle trp trsp, ai capi col



del SCF, agli uff delle trp mat, agli uff GEs, agli uff GM, agli istruttori, come pure agli uffici del DMF (anche per la ripartizione interna).

Tiratura: 80000 d, 25000 f, 4000 i.
Ordinazioni supplementari vanno indirizzate all'UFTT (Ufficio federale delle truppe di trasporto), 3000 Berna 25, tel 031 67 28 80.

Pubblicato dalla Commissione militare per la prevenzione d'infortuni